



SCHEDA TECNICA

“SHADOW PLAY”

OMBRE// TEATRINO DELLE OMBRE

COS'É

Tra le tecniche di narrazione quella che fa ricorso all'ausilio delle ombre è forse tra le più antiche e suggestive. L'ombra infatti ha il potere di affascinare e incantare. Sono sufficienti una fonte luminosa, una parete bianca e le sagome dei personaggi della storia. È una tecnica particolarmente amata dai bambini sia in qualità di semplici spettatori ma anche e soprattutto a ruoli invertiti. Forse più di altri metodi narrativi questo viene vissuto come un gioco in grado di stimolare i bambini sia sul piano emotivo che sensoriale.

COME USARLA

Prima di passare alla narrazione ci sono alcuni importanti passi che l'insegnante deve compiere per padroneggiare al meglio questa tecnica.

Esistono due metodi differenti di usare questa tecnica:

il primo per proiezione diretta. L'insegnante userà delle sagome appositamente preparate per proiettare sulla parete i personaggi e le vicende della storia.

Il secondo metodo si ispira al teatro delle ombre cinesi, prevede l'impiego di una piccola struttura teatrale, un teatrino in legno o in cartone di facile realizzazione, dove il “boccascena” è chiuso da un foglio di carta pergamena che costituisce in qualche maniera la “schermo su cui l'insegnante proietterà le ombre e narrerà la storia.

In entrambi i casi accanto alle sagome “opache” che non fanno passare la luce e rendono quindi sempre le ombre scure si possono aggiungere oggetti e dettagli realizzati in



materiali plastici trasparenti colorati. Questi facendo filtrare la luce proietteranno non soltanto la forma ma anche il colore.

Sarà opportuno che l'insegnante si eserciti, per provare gli effetti e per far coincidere i movimenti dei personaggi/ombre con la narrazione.

L'aula in cui si svolgerà la narrazione dovrà essere messa in penombra, oscurata quanto più possibile per consentire la narrazione ma al contempo è necessario che l'insegnante tenga in considerazione l'eventuale paura del buio soprattutto dei bambini più piccoli. I bambini saranno disposti in maniera da poter apprezzare al meglio la proiezione soprattutto se fatta con il teatrino, poiché sicuramente non sarà di grandi dimensioni.

Serve una torcia o lampada fissa con luce diretta o alogena, l'ideale è procurarsi una fonte luminosa fornita di base poiché questo consentirà l'uso di entrambe le mani.

Dopo la narrazione, l'insegnante potrà invitare i bambini che lo desiderassero, (praticamente tutti!) a sperimentare a loro volta.

Potranno farlo individualmente oppure in piccoli gruppi.

Questo è a tutti gli effetti non solo un gioco ma un modo con il quale i bambini divertendosi superano le proprie difficoltà anche caratteriali. La timidezza ad esempio sarà facilmente superata grazie alla penombra e alla magia creata dalle ombre.

LE SAGOME DEI PERSONAGGI

In base alla storia, l'insegnante disegnerà i vari personaggi su un cartoncino nero di almeno 300 gr per garantire rigidità alle "sagome" ed evitare che si pieghino o deformino con il movimento durante la narrazione.

Dopo averli ritagliati può con una fustellatrice creare anche gli occhi o altri dettagli, quindi vi dovrà incollare dei bastoncini di legno che consentano un uso più agevole.

I personaggi possono essere resi anche snodabili se si vuole che compiano dei movimenti che possono essere utili a sottolineare i passaggi della narrazione. Su queste sagome si possono inoltre applicare dettagli in materiali plastici trasparenti e colorati ad esempio un cappello, un ombrello, delle piume ecc.



Le sagome disegnate dall'insegnante potranno divenire i modelli da fornire ai bambini per creare le proprie. I bambini potranno in seguito disegnare i personaggi e gli elementi necessari alla loro narrazione.

Per i bambini la grammatura della carta deve essere più leggera anche per facilitarne il ritaglio. (max. 200 gr)

TEATRINO DELLE OMBRE

Per costruire un teatrino si può fare indifferentemente di legno oppure in carta/legno (cartoncino di circa 5mm di spessore facilmente tagliabile con l'ausilio di un taglierino)

Si deve creare una cornice, la dimensione minima è quella di un foglio formato A3, più si rischia di non aver sufficiente spazio per la narrazione.

La cornice deve avere una larghezza di almeno 5 cm per dare consistenza e creare uno spazio abbastanza largo dove nascondere gli elementi di sostegno.

Prima di applicare i quali è necessario incollare il foglio di carta pergamena o in alternativa di carta lucida.

Si possono creare anche delle scenografie; un paesaggio, un castello, l'interno di un'abitazione che può rimanere fissa e quindi applicata all'interno del teatrino nella parte rivolta all'insegnante, in maniera sempre che i bambini ne percepiscano l'ombra.

Se l'insegnante vorrà far realizzare ai bambini un loro teatrino sarà sufficiente usare un cartoncino in formato A4, affinché sia più semplice e maneggevole.

ISTRUZIONI TECNICHE PER LE OMBRE

Le sagome avranno dimensioni contenute soprattutto se devono essere usate con il teatrino, mentre nel caso di effettuare la proiezione su una parete possono anche essere un po' più grandi.

La dimensione delle ombre è ovviamente in base alla maggiore o minore vicinanza alla fonte di luce.

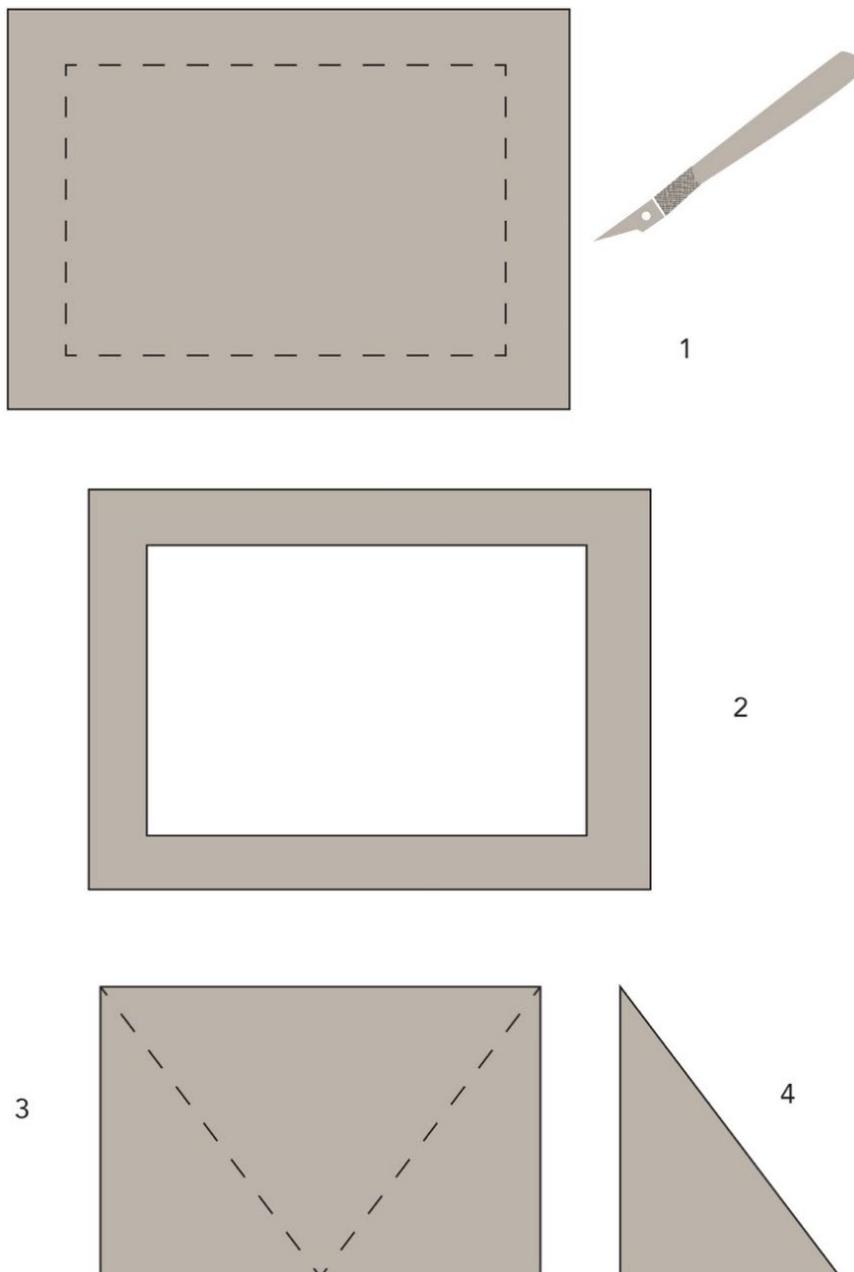
Più ci si avvicina alla fonte maggiore sarà la dimensione del personaggio, fin quasi a creare un momento di “nero” utile a far entrare altri personaggi.

Alcune foto delle ombre “Il Fiore di Felce”

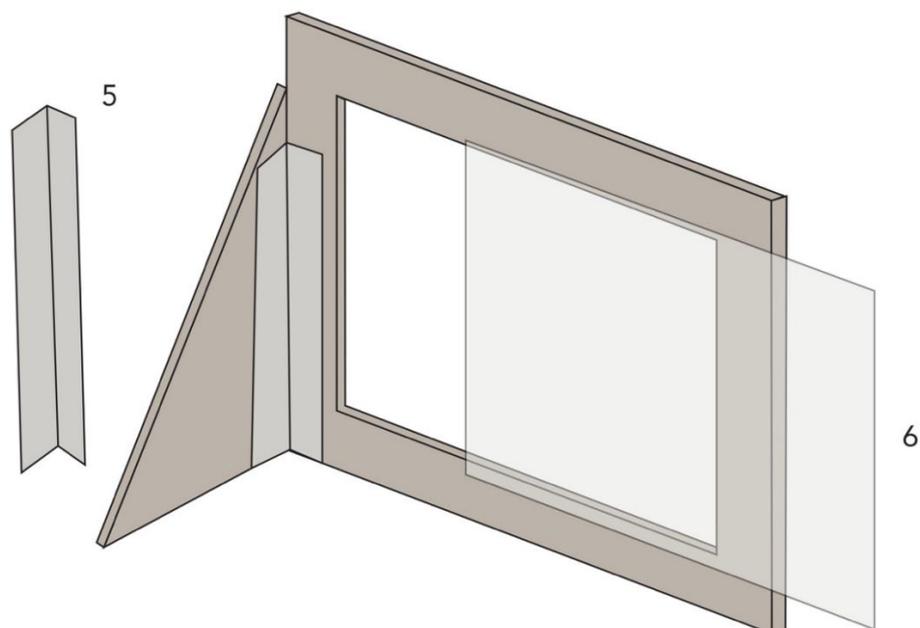




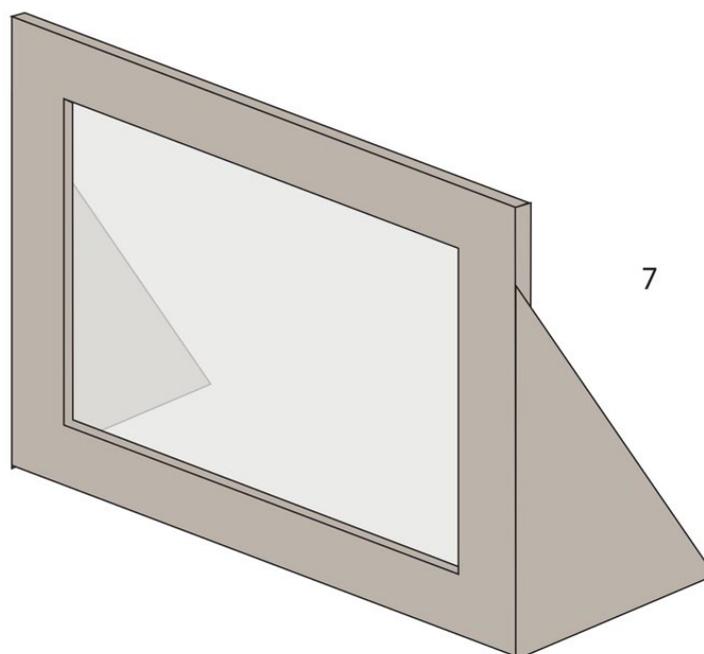
- **ISTRUZIONI PER COSTRUIRE UN TEATRINO DELLE OMBRE**



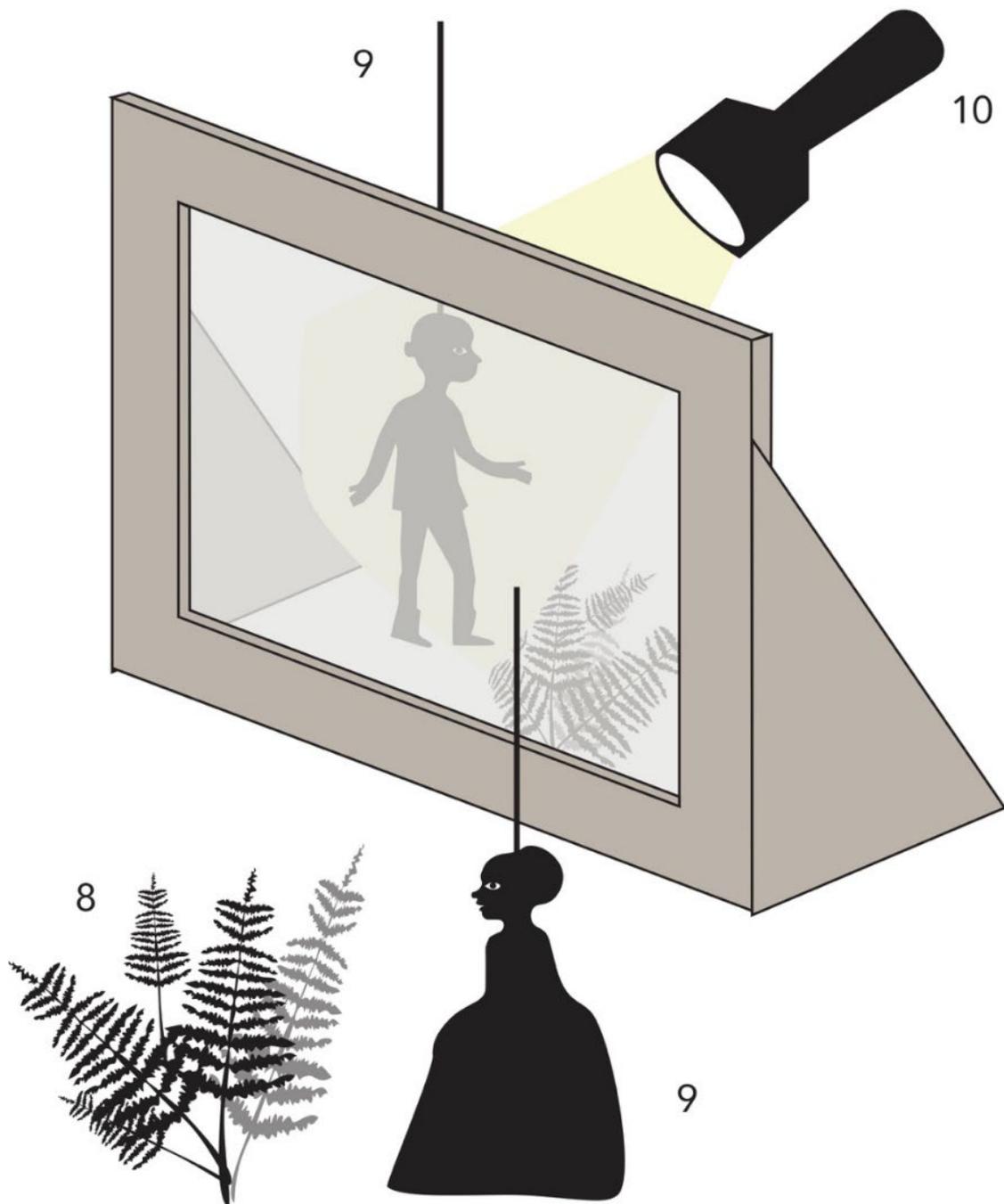
1. Procurarsi un foglio di carta-legno dello spessore di 2/5 mm. Disegnare una cornice di circa 5 cm e con un taglierino ritagliare lungo la linea tratteggiata.
2. Cornice.
3. Dal rettangolo ottenuto ritagliare due triangoli per costruire gli elementi di appoggio.
4. Elemento laterale di appoggio.



5. Da un cartoncino da 200. gr ritagliare due strisce di 4 cm di larghezza e piegarle a metà. Serviranno da elemento di congiunzione tra la cornice e le spallette laterali.
6. Applicare dall'interno il foglio di carta pergamena ritagliato in maniera da essere almeno due cm più ampio dell'apertura del teatrino.



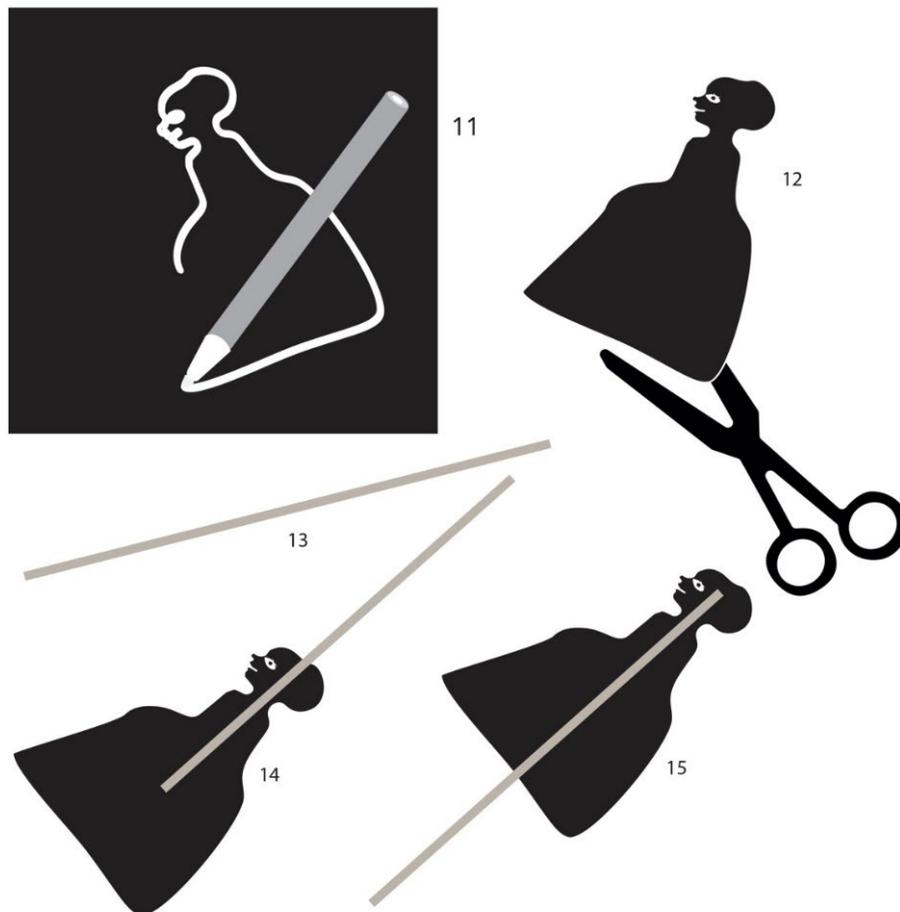
7. Teatrino completato. Potreste anche decidere di colorarlo per rendere tutto più omogeneo o rivestirlo con della carta, magari facendo un collage con vari disegni e personaggi oppure applicare delle decorazioni come origami ecc.



8. Sagome per creare la scenografia da applicare direttamente tramite nastro adesivo sulla pergamena.
9. Personaggi per raccontare la storia
10. Torcia con luce diretta o alogena. Va benissimo anche la “torcia” del cellulare

- **ISTRUZIONI PER LA COSTRUZIONE DELLE SAGOME**

Le sagome possono essere usate sia per la proiezione sulle pareti che con il teatrino. Cambia però la posizione del bastoncino. Nel caso del teatrino la incolleremo dall'alto (fig.14). Per proiettarle sulla parete è più utile e adeguato incollare il bastoncino dal basso (fig. 15)



11. Disegnare su un cartoncino nero da 200 gr le sagome dei personaggi.

12. Ritagliare le figure

13. Bastoncino in legno (può essere anche colorato di nero).

14./15. Incollare il bastoncino di legno con la colla a caldo.

P.S. Potete prendere ispirazione dai nostri esempi! Ci sono alcuni esempi per la creazione di silhouette nella cartella “esempi di silhouette”.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Il progetto STORIAS è cofinanziato dal programma ERASMUS+ dell'UE. Il contenuto rappresenta il punto di vista degli autori e la Commissione Europea non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute. (Codice del progetto: 2021-1-FR01-KA220-SCH-000029483).



BENEFICI DELLE OMBRE/ TEATRINO DELLE OMBRE PER GLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Le silhouette del teatrino delle ombre possono essere utilizzate per creare le condizioni di comunicazione non verbale e verbale, in quanto forniscono un valido supporto per collegare il contenuto all'espressione verbale, il che è particolarmente utile per gli studenti con disturbi della fluenza verbale e ritardi nel linguaggio. Le silhouette e le interazioni tra di esse, possono dimostrare o drammatizzare i sentimenti, modellare il vocabolario o mettere in scena parti della storia per migliorarne la comprensione. Inoltre, quando si utilizzano le silhouette, si stabilisce un "filtro positivo" tra i bambini e gli ascoltatori. I bambini che hanno difficoltà a esprimersi (per difficoltà di apprendimento o semplice timidezza) possono essere maggiormente incoraggiati a partecipare perché possono "nascondersi" dietro questo strumento.

Oltre a essere d'aiuto per migliorare la capacità oratoria, le ricerche dimostrano che il teatro d'ombre è un benefico stimolo per i bambini che hanno difficoltà a esprimere le proprie emozioni e a relazionarsi con i contenuti della narrazione.

La ricerca ha inoltre evidenziato che il teatrino delle ombre può essere utile per aumentare la capacità mnemonica degli studenti, che sono in grado di ricordare un maggior numero di eventi di una storia quando questa viene presentata in forma drammatizzata. Possiamo dunque affermare che l'utilizzo di questo strumento può far fronte alle difficoltà di memoria dei bambini con DSA.

Il coinvolgimento degli studenti con bisogni speciali viene mantenuto durante questa attività poiché il teatro delle ombre è una forma di narrazione multisensoriale, che attiva diversi punti di vista: uditivo, visivo ed emotivo. Questo coinvolgimento è inoltre, un ingrediente chiave per sostenere l'"apprendimento attivo", poiché i bambini non ascoltano passivamente la storia, ma sono al posto di comando del processo di apprendimento.

Come per gli Origami, la Story Box e il Silent Book Theatre, questa attività può aiutare i bambini a sviluppare la motricità fine, ovvero la capacità di controllare i piccoli movimenti



Cofinanziato
dall'Unione europea

delle mani, delle dita, del viso, della bocca e dei piedi, migliorando la coordinazione occhio-mano.